



CITTA' DI AULLA

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Provincia di Massa Carrara

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7 del 06/02/2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2019-2021

L'anno DUEMILADICIANNOVE, il giorno SEI del mese di FEBBRAIO alle ore 17:00, presso la sede comunale si è riunita la Giunta Comunale.

VALETTINI ROBERTO	Sindaco	Presente
CIPRIANI ROBERTO	Vice Sindaco	Presente
GIOVANNONI ALESSANDRO	Assessore	Assente
MARIOTTI MARCO	Assessore	Presente
MORETTI GIADA	Assessore	Presente
BRUNETTI TANIA	Assessore	Presente

Assume la presidenza il sindaco, Prof. Avv. VALETTINI ROBERTO.

Partecipa alla seduta DOTT.SSA MICHELINI PAOLA, Segretario Comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e procede all'esame della proposta di deliberazione importata di seguito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, il qual, all'art. 48, prescrive che siano redatti Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

VISTA la legge 28 novembre 2005, n. 246 sulla "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" che, all'art. 6, ha delegato il Governo ad adottare, entro la fine del 2006, un decreto legislativo "per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, nel rispetto del principio dell'individuazione di strumenti di prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione (...) anche per realizzare uno strumento coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità previsti in sede di Unione europea e nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione";

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", il quale riformando l'art. 7, co. 5, del D.Lgs. 23 maggio 2000. n. 196 - ha precisato, all'art. 48, come sia necessario:

- realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane "curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale"; "garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori"; "applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato" (art. 1, co. 1. let c) del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165) - sulle "finalità ed ambito di applicazione" delle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- assicurare "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" (art. 7, co. 1 sulla "gestione delle risorse umane" del predetto d.lgs. 165/2001);
- garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - riservare alle donne. "salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso", tenendo, naturalmente, conto di quanto previsto all'art. 35, co. 3. let e), del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di: "esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
 - adottare atti regolamentari "per assicurare pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro";
 - "garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza" nell'Ente "adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione", consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
 - finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

VISTO l'art. 48 dello stesso decreto legislativo, che prevede come siano predisposti tali "piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, co. 2, let d) *favoriscono* il riequilibrio della *presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi*;

VISTA la Direttiva dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione e per i Diritti e le Pari opportunità datata 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" (G.U. n.173 del 27 luglio 2007) che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità e che assume come punto di

forza il "perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze. considerandole come fattore di qualità";

VISTO l'art. 21, co. 4, della legge 4 novembre 2010. n. 183, modificata dalla legge 2011, con cui sono state apportate cinque modifiche al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTE le "linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", ai sensi del predetto art. 21, co. 4, della L. 183/2010);

Preso atto che il CUG del Comune di Aulla è stato nominato con atto di GC n. 77 del 21.06.2012;

Che il Comitato ha provveduto in data 11.07.2012 ad approvare, anche secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale il Regolamento per il proprio funzionamento;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 29/06/2015 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2015/2017;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 30/04/2016 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2016/2018;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.9 del 14/03/2017 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2017/2019;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 31/01/2018 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2018/2020

Ritenuto proseguire nelle attività previste nei piani come sopra approvati;

Vista la proposta del Piano delle azioni positive per il triennio 2019/2021, allegato "A" alla presente deliberazione;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 T.U. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti resi ed accertati nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il "Piano Azioni Positive (P.A.P.) triennio 2019/2021" allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare mandato al dirigente del 3° Settore per tutti gli adempimenti successivi derivanti e conseguenti al presente atto.
3. Con separata votazione ed all'unanimità di voti di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.



CITTA' DI AULLA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Provincia di Massa Carrara

PIANO AZIONI POSITIVE (P.A.P.) TRIENNIO 2019/2021

ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28/11/2005 n. 246" e s.m.i.

Premessa

Il presente Piano di Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Aulla per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Le disposizioni del suddetto Decreto hanno, infatti, ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta da più di vent'anni per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro.

La norma italiana ed in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. n. 198/2006) definisce le azioni positive come "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro". Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- Eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità
- Favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione
- Favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici
- Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo
- Promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità
- Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Il Codice citato, inoltre, al Capo II pone i divieti di discriminazione che, dall'art. 27 in poi, riguardano:

- Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro
- Divieto di discriminazione retributiva
- Divieti di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera
- Divieti di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali
- Divieti di discriminazioni nell'accesso agli impieghi pubblici
- Divieti di discriminazioni nell'arruolamento nelle forze armate e nei corpi speciali
- Divieti di discriminazione nel reclutamento nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di Finanza
- Divieto di discriminazione nelle carriere militari
- Divieto di licenziamento per causa di matrimonio.

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure **“speciali”** – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e **“temporanee”**, in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, la quale ha richiamato la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Accanto ai predetti obiettivi si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Come indicato nelle linee guida della Direttiva 4 marzo 2011, l'assicurazione della parità e delle pari opportunità va raggiunta rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere.

Il Comune di Aulla:

- ha nominato il CUG Comitato Unico di Garanzia del Comune di Aulla con atto di GC n. 77 del 21/06/2012; Il Comitato ha provveduto in data 11.07.2012 ad approvare, anche secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale il Regolamento per il proprio funzionamento.
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 21.06.2012 ha approvato il piano delle azioni positive 2012/2014;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 29.05.2013 ha approvato il piano delle azioni positive 2013/2015;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 15.01.2014 ha approvato il piano delle azioni positive 2014/2016;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 29.06.2015 ha approvato il piano delle azioni positive 2015/2017;
- Con deliberazione della Giunta Comunale Giunta Comunale n. 36 del 30.04.2016 ha approvato il piano delle azioni positive 2016/2018;

-Con deliberazione della Giunta Comunale Giunta Comunale n. 9 del 14/03/2017 ha approvato il piano delle azioni positive 2017/2019;

Con deliberazione della Giunta Comunale Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2018 ha approvato il piano delle azioni positive 2018/2020

Il Piano triennale di Azioni Positive 2019-2021 del Comune di Aulla, in continuità con i precedenti Piani deve rappresentare uno strumento per offrire a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro e attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio.

La valorizzazione professionale delle persone e il benessere organizzativo sono elementi fondamentali per la realizzazione delle pari opportunità, anche attraverso l'attuazione delle Direttive dell'Unione Europea al fine di accrescere l'efficienza, l'efficacia e la produttività dei dipendenti, allo scopo di migliorare la qualità del lavoro e dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

Valorizzare le differenze è un fattore di qualità dell'azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa, quindi, innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.

L'attuazione di queste politiche rappresenta un'esigenza imprescindibile, considerata anche l'attenzione che a livello comunitario si sta dedicando all'argomento e gli impegni che ne derivano per l'ordinamento italiano.

Le amministrazioni pubbliche debbono svolgere un ruolo propositivo e propulsivo per la promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione e per l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori. In coerenza con i suddetti principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, saranno definite modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per poter rendere il Piano più dinamico ed efficace, oltre che per effettuare un monitoraggio continuo della sua attuazione.

Gli obiettivi generali del Piano triennale di Azioni Positive del Comune di Aulla sono quelli indicati nell'art. 2 del presente documento.

Art. 1 - Dati sul personale del Comune di Aulla

Prima di procedere con una analisi di maggior dettaglio del piano delle azioni degli obiettivi previsti per le diverse annualità, si ritiene necessario avere una fotografia aggiornata della popolazione organizzativa del Comune di Aulla

MONITORAGGIO DELL'ORGANICO.

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio presenta il quadro di raffronto tra uomini e donne lavoratori di seguito illustrato.

Personale del Comune di Aulla all'1.01.2019

	Donne	Uomini	Totale
Cat. D	5	8	13
Cat. C	10	8	18
Cat. B	15	25	40
Dirigenti	1	2	3
Segretario Generale	1	---	1
Totale generale	32	43	75

R.S.U.

Uomini	Donne
4	1

Composizione organi

	Uomini	Donne
Consiglio Comunale	8	9
Giunta Comunale	4	2
Sindaco	1	----

Il contesto del Comune di Aulla, come sopra rappresentato, evidenzia la prevalente presenza femminile nella categoria di inquadramento del personale dipendente C, mentre nella categoria D e nella categoria B che comprende anche il personale operaio esiste una prevalenza di uomini.

Per quanto riguarda le posizioni dirigenziali esiste una prevalenza di uomini.

Al momento, non sussistono significative condizioni di divario se non per quanto riguarda il personale operaio, pertanto, le azioni del piano saranno soprattutto volte a garantire il permanere di uguali opportunità alle lavoratrici donne ed ai lavoratori uomini, a valorizzare le competenze di entrambi i generi mediante l'introduzione di iniziative di miglioramento organizzativo e percorsi di formazione professionale distinti in base alle competenze di ognuno.

Art. 2 Obiettivi

Nel corso del triennio 2019-2021 il Comune di Aulla intende realizzare un Piano di Azioni Positive in continuità con i precedenti piani teso ai seguenti tre obiettivi generali:

1. Obiettivo 1: Pari Opportunità
2. Obiettivo 2: Benessere Organizzativo
3. Obiettivo 3: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale e psichica.

Art. 3 - Obiettivo 1: Pari Opportunità

Si propongono i seguenti ambiti su cui intervenire e le azioni specifiche da intraprendere:

a) Conciliazione:

Tipologia oraria agevolata – Anno 2019 in continuità con l'anno 2018:

- verifica della possibilità di sottoporre a revisione la disposizione regolamentare interna sull'orario di lavoro sulla modalità di concessione della flessibilità allargata per i dipendenti con figli minori sino al termine della frequenza del ciclo di istruzione primaria (scuola elementare), allo scopo di favorire, se possibile, anche il ruolo del padre.
- promuovere e favorire una maggiore conoscenza delle possibilità di concordare con il proprio Dirigente di riferimento, e nei limiti di compatibilità con le esigenze di servizio, forme particolari di flessibilità oraria, nell'ambito dell'orario di servizio e nel rispetto dell'obbligo orario contrattuale, in caso di esigenze familiari e personali, così come già indicato nella regolamentazione dell'Amministrazione;

Telelavoro – Anni 2019/2021:

- Nell'anno 2019 si darà corso ad una generale e significativa riorganizzazione. Si ritiene opportuno sospendere l'opportunità del telelavoro fino al 2021 al fine di verificare la sua concreta possibilità operativa anche in relazione alle funzionalità disponibili negli attuali software gestionali.

b) Azioni di sensibilizzazione:

genere – Anno 2019 in continuità con l'anno 2018:

- assistenza ai dipendenti neo papà e neo mamme al fine di renderli edotti in merito a permessi e

congedi.

- promozione di una campagna interna finalizzata ad una riflessione sul ruolo dei padri/uomini e sul possibile contributo alla gestione della quotidianità familiare anche con l'utilizzo di strumenti e metodi innovativi per la sensibilizzazione;
- costante informazione mediante pubblicazione sul sito delle normative e della modellistica relativa ai vari tipi di permesso e di congedo.

disabilità – Anno 2019 -2021:

- assistenza ai dipendenti al fine di renderli edotti in merito a permessi e congedi per lavoratori disabili, invalidi e per lavoratori che assistono familiari con disabilità.

età – Anno 2019- 2021:

- indagine specifica sul target lavoratrici/lavoratori nella fase finale della carriera lavorativa, fascia di età 61-65 anni, per evidenziare eventuali criticità/esigenze.
- previsione di un progetto per coinvolgere i lavoratori più “anziani” (anche nell’ottica di “sostenere” e valorizzare il ruolo all’interno dell’organizzazione delle/dei lavoratrici/lavoratori ai quali è stata posticipata l’uscita dal lavoro) favorendo il passaggio di consegne del patrimonio di conoscenze acquisite nel tempo che spesso rischia di essere disperso.

c) Rinnovo del C.U.G (Comitato Unico di Garanzia)

d) Istituzione di Posizioni Organizzative per le quali saranno assicurate pari opportunità.

e) Altre azioni – Anno 2019

- predisposizione di un’efficace informazione, sul “Piano delle Azioni Positive” e delle azioni intraprese, al personale dipendente;
- azioni finalizzate ad individuare modalità di linguaggio idonee ad evitare discriminazioni nelle comunicazioni;
- realizzazione di una mappatura delle competenze dei dipendenti dell’Amministrazione.

Art. 4 - Obiettivo 2: Benessere Organizzativo

Completamento dell’indagine interna mirata a rilevare il grado di Benessere Organizzativo percepito dai dipendenti dell’Amministrazione. Anno 2019 in continuità con l’anno 2018.

In particolare, gli ambiti di intervento sono i seguenti:

- a) analisi degli esiti dell’indagine ed individuazione delle criticità;
- b) predisposizione delle proposte, per il superamento delle criticità emerse;
- c) collaborazione con il Responsabile della sicurezza per lo scambio di informazioni utili ai fini della valutazione dei rischi in un’ottica di genere e dell’individuazione di tutti quei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo

Art. 5 - Obiettivo 3: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

Si ritiene utile proporre, anche a titolo sperimentale, le seguenti iniziative da realizzare negli anni 2019- 2021 in continuità con l’anno 2017:

- a) predisposizione del Codice di condotta in materia di discriminazioni, omofobia, molestie e mobbing. Tale Codice sarà integrato nel Codice di Comportamento dell’Ente;
- b) istituzione della figura del Consigliere di Fiducia;
- c) campagna informativa per i dipendenti contro la violenza di genere;
- d) Sensibilizzazione dei/delle lavoratori/trici sul tema delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità e di miglioramento della struttura organizzativa e che è necessario rimuovere ogni ostacolo, anche linguistico, che impedisca di fatto la realizzazione delle pari opportunità;
- e) Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. “persone” al posto di “uomini”, “lavoratori e lavoratrici” al posto di “lavoratori”);

- f) Garantire la presenza di donne nei ruoli e nelle posizioni in cui storicamente sono state sottorappresentate. Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, salvi i casi di motivata impossibilità, dovrà essere riservata la partecipazione di ciascun genere sessuale in misura almeno pari ad 1/3.

Art. 6 - Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie

Il Comune di Aulla si impegna a garantire con le risorse necessarie il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia e a realizzare gli obiettivi di cui al presente Piano, nell'ambito del triennio, rendicontando le attività realizzate e i risultati raggiunti ogni anno.

Art. 7 Durata

Il presente Piano ha durata triennale e verrà pubblicato sul sito dell'Ente nell'apposita sezione. Nel periodo di vigenza saranno raccolti osservazioni/suggerimenti da parte del personale dipendente affinché alla sua scadenza sia possibile un adeguato aggiornamento.

CITTA' DI AULLA

Provincia di Massa Carrara

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2019-2021

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Dirigente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 05.02.2019

IL DIRIGENTE

Renzo MOSTARDA

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 05.02.2019

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Renzo MOSTARDA



CITTA' DI AULLA

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Provincia di Massa Carrara

DELIBERA GIUNTA COMUNALE

N. 7 del 06/02/2019

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2019-2021

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO**

Prof. Avv. VALETTINI ROBERTO

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MICHELINI PAOLA**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Aulla, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.